



Rassegna Stampa
UGEI: “NO AL BOICOTTAGGIO DELLE
UNIVERSITÀ ISRAELIANE”

20 marzo 2024

Agenzie

INDICE

1.NOVC - 20/03/2024 17.29.17 - UNIVERSITÀ, UGEI: NO A BOICOTTAGGIO ATENEI ISRAELIANI

2.LAP - 20/03/2024 19.34.10 - Torino: Ugei, no al boicottaggio delle università israeliane

UNIVERSITÀ, UGEI: NO A BOICOTTAGGIO ATENEI ISRAELIANI

9CO1503322 4 POL ITA R01

UNIVERSITÀ, UGEI: NO A BOICOTTAGGIO ATENEI ISRAELIANI

(9Colonne) Roma, 20 mar - "L'Unione Giovani Ebrei d'Italia esprime profonda indignazione per la decisione del Senato accademico dell'Università di Torino di non partecipare, a seguito delle pressioni degli studenti dei collettivi 'Cambiare Rotta' e 'Progetto Palestina', al bando 2024 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la raccolta di progetti di collaborazione tra le istituzioni di ricerca italiane e israeliane. Azioni di questo tipo minano il principio fondamentale della libertà accademica e portano a manifestazioni di intolleranza e violenza in contesti che dovrebbero essere invece luoghi di apertura, accoglienza e rispetto reciproco andando così a macchiare in modo indelebile l'integrità delle istituzioni universitarie". Così in una nota UGEI. (fre

201729 MAR 24

Torino: Ugei, no al boicottaggio delle università israeliane

Torino: Ugei, no al boicottaggio delle università israeliane Milano, 20 mar. (LaPresse) - L'Unione Giovani Ebrei d'Italia, in una nota, esprime "profonda indignazione per la decisione del Senato accademico dell'Università di Torino di non partecipare, a seguito delle pressioni degli studenti dei collettivi 'Cambiare Rotta' e 'Progetto Palestina', al bando 2024 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la raccolta di progetti di collaborazione tra le istituzioni di ricerca italiane e israeliane". "Azioni di questo tipo - scrive l'Ugei - minano il principio fondamentale della libertà accademica e portano a manifestazioni di intolleranza e violenza in contesti che dovrebbero essere invece luoghi di apertura, accoglienza e rispetto reciproco andando così a macchiare in modo indelebile l'integrità delle istituzioni universitarie". CRO NG01 sil/kat 201933
MAR 24

Articoli

UGEI: "No al boicottaggio delle Università Israeliane"

UNIVERSITÀ 20 Marzo 2024 |

AP Da redazione

Condividere



Advertising

POTREBBE INTERESSARTI



Università
Boicottaggio Israele nelle Università, Victor Fadlun: "A essere boicottata è la democrazia. Intervengano le alte cariche"
redazione - 20 Marzo 2024



Università
L'Università per la felicità delle persone: al Campus Bio-Medico di Roma al via il progetto "Human Flourishing" con l'Università di Harvard
19 Marzo 2024



Università
Roma, Università la Sapienza. L'On. Martina Semenzato al seminario sui reati religiosamente orientati
14 Marzo 2024



Università
Porte aperte a Roma Tre. Visite guidate al Rettorato e all'Ex Mattatoio
14 Marzo 2024

AgenPress. L'Unione Giovani Ebrei d'Italia esprime profonda indignazione per la decisione del Senato accademico dell'Università di Torino di non partecipare, a seguito delle pressioni degli studenti dei collettivi 'Cambiare Rotta' e 'Progetto Palestina', al bando 2024 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la raccolta di progetti di collaborazione tra le istituzioni di ricerca italiane e israeliane.

Azioni di questo tipo minano il principio fondamentale della libertà accademica e portano a manifestazioni di intolleranza e violenza in contesti che dovrebbero essere invece luoghi di apertura, accoglienza e rispetto reciproco andando così a macchiare in modo indelebile l'integrità delle istituzioni universitarie.

Condividere



Facebook



Twitter



WhatsApp



Email



ULTIME NOTIZIE



Cultura

Manuali di storia e geografia filo putiniani nelle scuole medie. Ministero Istruzione avvia verifiche
redazione - 20 Marzo 2024



Cronaca

Accordo tra Il Garante nazionale e il CNEL per l'inserimento socio-lavorativo dei detenuti
redazione - 20 Marzo 2024



Breaking news

Mattarella ha ricevuto il Presidente del Consiglio e alcuni Ministri in vista del prossimo Consiglio Europeo
redazione - 20 Marzo 2024



Università

Boicottaggio Israele nelle Università, Victor Fadlun: "A essere boicottata è la democrazia. Intervengano le alte cariche"
redazione - 20 Marzo 2024



ABBONATI

NEWSLETTER



21 marzo 2024 - 11 Adar II 5784



ROMA EBRAICA

ITALIA

EUROPA

ISRAELE

CULTURA

INNOVAZIONE

NEWS

IDEE - PENSIERO EBRAICO

Home » Università di Torino. Le reazioni allo stop al bando di collabo...

ITALIA

Università di Torino. Le reazioni allo stop al bando di collaborazione con Israele. L'appello dei docenti: "La decisione infanga l'ateneo"

Daniele Toscano | 21-03-2024 CONDIVIDI SU:



Si moltiplicano le reazioni di sdegno per la decisione dell'università di Torino di non partecipare al bando 2024 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la raccolta di progetti di collaborazione tra le istituzioni di ricerca italiane e israeliane. Oltre al mondo ebraico, che si è espresso con dichiarazioni, note e lettere sia dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane che di singole comunità locali, sono partiti un appello di docenti ed ex docenti dello stesso ateneo piemontese e una lettera aperta dell'Associazione Setteottobre indirizzata alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al Ministro per l'Università e la Ricerca Anna Maria Bernini. Ma anche lo stesso mondo politico si è espresso, con posizioni contrastanti tra i diversi partiti.

La decisione del Senato accademico, votata lo scorso 19 marzo a maggioranza (un voto contrario e due astensioni), ha approvato una mozione che riteneva inopportuna la partecipazione al bando del Ministero degli Esteri per il protrarsi della del conflitto nella Striscia di Gaza. Questa votazione si è svolta al termine di un'assemblea tra i senatori e gli studenti del collettivo 'Cambiare Rotta' e 'Progetto Palestina', che la mattina avevano interrotto una seduta del Senato accademico.

Sul tema è intervenuta anche la premier Giorgia Meloni in audizione alla Camera. "Considero preoccupante l'ondata di antisemitismo dilagante. Considero grave e preoccupante che il Senato accademico dell'Università di Torino scelga di non partecipare al bando per la cooperazione scientifica con Israele. E lo faccia dopo un'interruzione con un'occupazione da parte dei collettivi. Se le istituzioni si piegano a questi metodi rischiamo di avere molti problemi".

Il dibattito politico ha visto però diverse posizioni. Mariastella Gelmini, senatrice e portavoce di Azione, ha commentato come "un fatto grave" questa decisione, sottolineando l'importanza della cooperazione culturale e scientifica tra Italia e Israele, mentre la vicepresidente del gruppo M5S al Senato Alessandra Maiorino ha parlato di "ingerenza della politica particolarmente lesiva della libertà di insegnamento".

Gli utenti hanno letto anche questi articoli



ISRAELE

Israele cattura ad Al Shifa Kawasme, la mente del rapimento dei tre adolescenti nel 2014

Michelle Zarfati



IDEE - PENSIERO EBRAICO

Il codice segreto nella Meghillat Ester

Ester Pavoncello

L'ebraismo italiano si è espresso con risentimento e apprensione.

Il presidente della Comunità di Roma Victor Fadlun ha parlato in una nota di "sdegno e preoccupazione", ricordando che "le leggi razziali del 1938 sono state precedute e seguite da una propaganda antisemita che è passata attraverso le Università e gli ambienti accademici", con "l'epurazione, la persecuzione e l'esilio di almeno 200 tra ricercatori e professori universitari. [...] Qui a essere boicottata è anzitutto la democrazia".

La presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni ha dichiarato all'ANSA che "si è superata ogni linea rossa e la preoccupazione per la situazione universitaria dilaga"; ha quindi lanciato "un appello a Meloni, a Bernini e alla presidente della Crui Iannantuoni, affinché la definizione dell'International Holocaust Remembrance Alliance sull'antisemitismo sia recepita a pieno da tutte le Università italiane".

La Comunità di Torino, con una lettera firmata dal Presidente Dario Di Segni indirizzata al Magnifico Rettore, ha espresso "grave turbamento e indignazione", ritenendo che la decisione presa "mortifica i principi di libertà e di collaborazione che sono i fondamenti che regolano la vita e l'attività delle istituzioni accademiche e non ha precedenti nei rapporti con qualunque altro Stato, compresi quelli retti da regimi dittatoriali".

Tra le associazioni ebraiche, si è espressa anche l'Unione Giovani Ebrei d'Italia, particolarmente sensibile ai problemi che coinvolgono ambiti legati alla fascia giovanile.

Brunello Mantelli, Ugo Volli, Dario Peirone, Riccardo de Caria, Daniela Santus sono i primi firmatari di un appello di docenti ed ex docenti dell'università torinese. Nel testo rilevano come l'ateneo sia stato infangato con metodi di natura squadristica utilizzati da una minoranza di facinorosi. Aggiungono che "non ha senso alcuno interrompere la cooperazione con università di altri Stati, e del resto le Università della Repubblica hanno regolari rapporti con Atenei di Stati il cui regime è tutt'altro che democratico, mentre qui si vogliono interrompere i rapporti di collaborazione e scambio con gli Atenei di uno Stato democratico parlamentare". Rilevano altresì che "il boicottaggio scientifico del solo Stato di Israele, fra i molti che si trovano coinvolti in conflitti armati, di cui questa decisione appare l'inizio, rientra appieno nell'ambito dell'antisemitismo, com'è definito dall'International Holocaust Remembrance Alliance (I.H.R.A.), sottoscritta tra l'altro da 41 stati di cui 25 europei (inclusa l'Italia) e dagli Usa". Invitano pertanto "Rettore, Giunta e Senato accademici a far togliere la targa che ricorda, nel Palazzo del Rettorato, i quattro professori dell'Ateneo che ebbero il coraggio di opporsi al dettato monarchico-fascista".

L'Associazione Setteottobre, che raccoglie intellettuali, politici e semplici cittadini, ha individuato in questa scelta "un atto gravissimo, diretta conseguenza del clima di intimidazione antisemita di cui si stanno moltiplicando gli esempi nelle Università italiane dopo il 7 ottobre. [...] Per la prima volta nel nostro paese un'istituzione accademica si piega al diktat di un manipolo di studenti che, riferendosi a Israele, usano la stessa definizione cara agli ayatollah iraniani: 'entità sionista'".

Quel che è certo, è che si tratta di un episodio che porta la mente alle analoghe vicende che negli ultimi giorni si sono verificate nelle Università di Roma e Napoli, dove sono stati impediti gli interventi rispettivamente di David Parenzo e Maurizio Molinari: tra questi importanti centri universitari si dipana un filo rosso che preoccupa per il crescente sentimento antisemita che trova sempre più consensi.

CONDIVIDI SU:      



< Articolo precedente

Israele cattura ad Al Shifa Kawasme, la mente del rapimento dei tre adolescenti nel 2014

Articolo successivo >

Il codice segreto nella Meghillat Ester



ITALIA

Boicottaggio Israele nelle Università, Fadlun: "A essere boicottata è la democrazia"

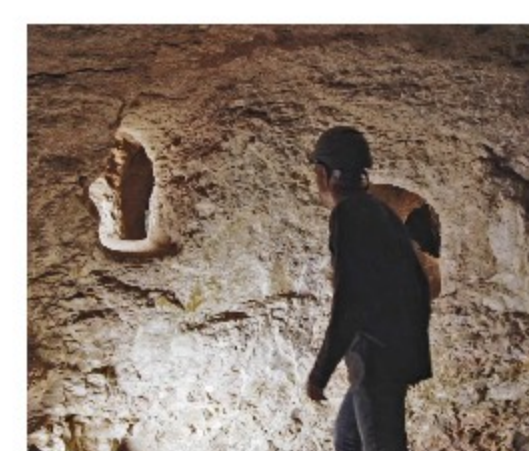
Luca Spizzichino



NEWS

Fauda: la quinta stagione includerà gli eventi del 7 ottobre

Luca Spizzichino



ISRAELE

Israele, scoperti tunnel sotterranei del periodo della rivolta di Bar Kochba

Jacqueline Sermoneta



CULTURA

Inaugurata al Museo Ebraico di Roma la mostra "Bellissima Ester. Capolavori per una Regina"

Michelle Zarfati

SCARICA IL PDF

